



Ad maiorem Dei Gloriam

Cari Ex-Alumni,
ispirandomi a Padre Carlo Maria Martini S.I. e alla lettera di San Paolo ai Corinzi, vi parlo della condotta del vero cristiano.

San Paolo scrive: *“Sia dunque che mangiate sia che beviate sia che facciate qualsiasi altra cosa, fate tutto per la gloria di Dio. Non date motivo di scandalo né ai Giudei, né ai Greci, né alla Chiesa di Dio; così come io mi sforzo di piacere a tutti in tutto, senza cercare l'utile mio ma quello di molti, perché giungano alla salvezza.”* (1 Cor 10, 31-33).

San Paolo poi concluderà questo ragionamento denunciando la tendenza eccessiva a prendere come stile della propria condotta quello di piacere, in modo assoluto, a coloro che si compiacciono in modo idolatrico, sostituendo Dio e dando, di fatto, evidente esempio dell'essere lontani dalla scelta di

dare gloria a Dio.

Oggi, talvolta, questa nullità idolatrica c'è anche in alcune situazioni che tradiscono purtroppo la stessa testimonianza cristiana.

Questo problema era molto presente in Sant'Ignazio di Loyola che spesso disse di fare tutto “alla maggior gloria di Dio” perché Dio è al di sopra di ogni cosa e, seguendo l'esempio di Gesù, per realizzare il bene spirituale e materiale dell'individuo e della società.

Nota: la Compagnia di Gesù aspira a formare uomini di questo tipo.

Mi auguro che il numero degli Ex-Alumni che vivono questa realtà sia sempre più testimonianza dei nostri valori educativi.

Padre Uberto Ceroni S.I.

Essere Associazione

Care Ex-Alunne, Cari Ex-Alumni,
eccoci giunti al nostro consueto appuntamento, un momento per me di riflessione che desidero come sempre condividere con voi.

Mi sono quindi ricordato di queste parole di Papa Francesco in occasione dell'incontro con i maestri cattolici sul valore di fare associazione: “E' un valore da non dare per scontato, ma da coltivare sempre” e ancora “essere associazione è un valore ed è una responsabilità”.

Abbiamo dunque nelle nostre mani una grande ricchezza, un enorme potenziale ed insieme possiamo fare tanto.

Per questo vorrei che tutti i nostri incontri fossero animati da molti di voi. Io in prima persona cer-

cherò di fare di più, di coinvolgervi di più. I Padri Gesuiti che ci hanno seguito passo passo, i nostri docenti hanno gettato un seme che deve continuare a germogliare.

Dobbiamo guardare al futuro, con speranza e fede.

“Coltiva ideali vivi per qualcosa che supera l'uomo.

E se un giorno questi ideali dovessero chiedere un conto salato da pagare, non smettere mai di portarli nel tuo cuore, la fedeltà ottiene tutto”

Papa Francesco

*Marco Anguissola di San Damiano
Presidente*

Privacy ed evoluzione del pensiero

Siamo portati a pensare che la privacy, intesa come tutela della riservatezza dei dati personali, sia un paravento dietro al quale nascondere soltanto vizi e opinioni politicamente poco corrette. Questa idea così sbagliata è frutto di una carenza culturale e di una normativa praticamente inapplicabile. Se non ho niente da nascondere, a cosa mi serve la privacy? Non è così, soprattutto quando la conoscenza della nostra persona condiziona le proposte che riceviamo dall'ambiente esterno attraverso la rete o altri canali commerciali, culturali o semplicemente d'opinione. Infatti se scriviamo su facebook che siamo appassionati di coltelli o facciamo con google una ricerca in argomento è molto probabile che da quel momento in poi ci vengano trasmessi messaggi pubblicitari (in svariati modi) correlati all'affascinante universo delle lame.

Questo esempio ci dovrebbe far capire come la condivisione dei nostri gusti consente agli operatori esterni di proporti soltanto ciò che ha la maggior possibilità di piacerti. Ma se mi vengono proposte in continuazione esperienze simili a ciò che già mi piace, come farò a conoscere cose nuove? Come farà la mia capacità di critica a svilupparsi? E il mio pensiero? Resterà sclerotizzato su quattro cose per tutta la vita?

Fino a quando questo meccanismo si applica alle scelte d'acquisto di un prodotto d'abbigliamento o ad un accessorio il rischio che corriamo è l'omologazione modaiola.

Ciò che mi fa più riflettere è, invece, l'omologazione delle idee che si formano nelle persone attraverso l'invio di messaggi conformi alle aspettative di chi deve riceverli e finalizzati a muovere le "categorie" di persone. In buona sostanza, sempre con un esempio, se devo far muovere un orso in una certa direzione dovrò fargli vedere il miele proprio da quella parte.

In conclusione, quindi, curare la propria privacy è un atto di garanzia per la propria libertà.

Libertà di essere trattati da chiunque senza pregiudizi rispetto alle nostre opinioni o ai nostri orientamenti, prima di tutto, e libertà di poter scegliere

volta per volta, anche a costo di mettere in discussione i nostri gusti di sempre davanti ad una bella novità!

Massimiliano Cattano

Giovani imprenditori coraggio! Siate onesti e socialmente responsabili

Carissimi ex studenti dell'Istituto Leone XIII che oggi siete imprenditori affermati o lo state diventando, non dimenticatevi di portare sempre con voi valori importanti negli ambienti professionali in cui passate la maggior parte della giornata.

L'esigenza primaria di oggi è la convivenza di valori economici ed etici per far sì che l'economia moderna non continui ad impoverire. Per fare questo serve un'attenzione scrupolosa ai valori che reggono la teoria del bene comune.

Applicate quindi alle vostre professioni un approccio che mira alla cosiddetta "Stakeholder Theory" ovvero che abbia come priorità la responsabile creazione e diffusione del valore.

Il fare impresa è meglio realizzato se viene concepito come una rete di relazioni da governare in modo responsabile e il coinvolgimento degli stakeholder è fondamentale per favorire collaborazione, dialogo e fiducia.

In Italia abbiamo come esempio l'industriale Adriano Olivetti che è stato famoso e apprezzato per il suo modo di "fare impresa". La storia imprenditoriale ed umana dell'industriale, nato ad Ivrea nel lontano 1901, viene studiata e applicata nei primi anni trenta. L'impresa era da lui concepita come il centro di creazione e diffusione del valore economico, sociale e culturale che doveva sempre valere per colui che la governasse, famiglia o un manager che fossero. Olivetti non ha mai messo in secondo piano il presupposto economico e ha sempre puntato su crescita e sviluppo per generare utili che sarebbero poi serviti a finanziare l'innovazione in quanto la sua visione era quella di non distribuire utili ma tenerli in azienda per preservare l'autofinanziamento nei processi di crescita.

Stefano Devecchi Bellini

Progetto Leone Lavoro

A seguito della comunicazione riportata nel numero scorso, i Consiglieri Bruno Goatelli ed Ettore Moretti, incaricati del Progetto Leone Lavoro, hanno proseguito nella sua implementazione. Per quanto riguarda il *convegno* in programma per la tarda primavera si sono svolti i primi contatti per la costruzione del panel dei relatori e a tal fine sono graditi suggerimenti in merito ad esponenti del settore, vicini al Leone, da coinvolgere al riguardo in modo da accrescere l'interesse per la platea degli interessati, giovani e meno giovani, a partecipare al convegno e confrontarsi su temi così caldi e di attualità.

Per il *team Leone Lavoro* composto da Ex-Alunni, rappresentanti dell'Istituto e delle famiglie si sono già svolti incontri sia con il prof. Sgarella, referente del Progetto di "Alternanza Scuola Lavoro" per approfondimenti circa le naturali sinergie tra le due iniziative, sia con la Direzione dell'Istituto per gli aspetti logistici ed organizzativi necessari per la messa in funzione di locali adatti ed operativi nei quali i delegati della nostra Associazione possano avere i primi colloqui riservati a seconda delle specifiche esigenze che vogliamo qui ricordare.

Per *universitari*: organizzazione di alcuni incontri con uomini d'azienda (sia Ex-Alunni sia esterni) che – in base alla loro funzione organizzativa o al loro essere imprenditori – illustrino la realtà e i bisogni delle diverse tipologie di impresa (servizi, manifatture, commerciali, ecc).

Per *neolaureati*: incontri con esperti di risorse umane e consulenti per l'erogazione di consigli pratici (stesura del curriculum, gestione del colloquio di selezione, ecc.) e attivazione di contatti utili (head hunters, aziende, ecc).

Per *Ex-Alunni senior*: incontri collettivi o individuali di coaching o counselling con consulenti specializ-

zati. Azioni di ricollocazione lavorativa a seguito di crisi aziendale o altro.

Bruno Goatelli (335-59.29.198, b.goatelli@tiscali.it) ed Ettore Moretti (348-07.46.842, ettore.moretti7@gmail.com) restano a disposizione per ogni chiarimento e/o suggerimento.

Bruno Goatelli e Ettore Moretti

TESSERAMENTO 2018

Partecipa anche tu alla vita dell'Associazione! Negli ultimi tempi l'associazione Ex-Alunni del Leone XIII vi ha proposto nuove iniziative e progetti, ma vogliamo fare molto di più e per farlo abbiamo bisogno di te, delle tue idee e dei tuoi suggerimenti, e, perchè no, della tua quota associativa, per mantenere la nostra associazione, non solo in vita, ma viva ed innovativa. Per iscriversi e partecipare all'Associazione basta scrivere una mail all'indirizzo info@exleo.org. Se hai più di 26 anni, non dimenticare però di versare la quota associativa 2018 che è di Euro 50 per gli juniores (dai 26 anni fino a 40 anni) e di Euro 80 per i seniores (oltre a 40 anni).

Le modalità di versamento sono le seguenti: a mani del Tesoriere Andrea Simonotti; versamento su conto corrente postale n. 25689258 intestato alla Associazione Ex-Alunni/e dell'Istituto Leone XIII, da effettuare con normale bollettino, presso qualsiasi sportello di Poste Italiane; bonifico bancario sul conto corrente bancario presso Unicredit - IBAN IT 76 0 (lettera) 02008 01628 000002470675; carta di credito e paypal andando sul sito www.exleo.org; Grazie in anticipo per il vostro contributo!

Andrea Simonotti, Tesoriere dell'Associazione

CALENDARIO

1 marzo

cena associativa

17 marzo

Consiglio Federex a Palermo

5 aprile

cena associativa

3 maggio

cena associativa

eventuali variazioni nel calendario verranno comunicate sul sito e sulla pagina facebook

3 DOMANDE A... **Andrea Casalegno** Consigliere dell'Associazione, neomaturato 2017 ed Ex-Alunno

Raccontaci della tua esperienza a scuola. Perché il Leone XIII?

Tutto è cominciato quattordici anni fa, quando avevo sei anni e miei genitori hanno scelto il Leone per via del suo nome, presente e radicato nella storia di Milano, e del livello generale della struttura, superiore alla gran parte degli altri istituti. Da allora la mia esperienza è cominciata e finita al Leone XIII, dopo 13 anni di cursus honorum, in cui ho imparato diverse abilità. A posteriori posso dire che il dono più grande che l'Istituto mi ha fatto è avermi insegnato il problem solving, o meglio, l'essere un po' spicciati.

Passare dai "pochi" compagni della Scientifico A alle centinaia di colleghi di Ingegneria Gestionale. Quale è stato il tuo impatto a questo cambiamento?

Diciamo che non sono ancora uscito dal trauma... è un mondo diverso, sia come modi che come mentalità. Di sicuro il cambiamento "di ambiente", è forte. Si passa da un mondo ovattato e a misura, al mondo che mi dicono essere quello vero, che non ti aspetta e spesso non ti guarda troppo in faccia. Tuttavia non c'è da spaventarsi, è un passaggio necessario ma soprattutto costruttivo, che, affrontato con la giusta preparazione, che nel mio caso deriva dal Leone, provoca una forte crescita. D'altra parte ci sarà un motivo se l'ultimo anno viene detto "della maturità"....

Sei stato subito coinvolto nell'Associazione Ex-Alumni come Consigliere. Quali sono i tuoi desiderata?

In primis desidero ringraziare il Presidente per questo incarico e spero di non deludere nessuno in futuro! Mi aspetto che l'associazione mantenga lo spirito di amicizia con cui mi ha accolto, lo stesso spirito che mi porta a sorridere ogni volta che incontro altri ex Leoniani in giro per il mondo, un senso di appartenenza e di coesione che non ho mai riscontrato in altri ambienti. Quello che vorrei dall'associazione è che fosse più radicata nei giovani e vista dagli studenti come un punto di arrivo complementare al percorso intrapreso al Leone. La mia forte speranza, ma soprattutto il mio obiettivo, è di riuscire a portare tra i miei compagni e coetanei il piacere della nostra associazione, e di coinvolgerli esattamente come è successo con me, affinché il nostro gruppo cresca e si mantenga vivo oggi come in futuro.

Ex-News

Associazione Ex-Alumni dell'Istituto Leone XIII

Comitato di redazione

Marco Anguissola di San Damiano
Paolo Arosio
Sara Ridolfi (progetto grafico)
Emilia Sala

Presidente

Marco Anguissola di San Damiano

Padre Assistente

P. Uberto Ceroni S.I.

Si ringrazia

Massimiliano Cattano
Stefano Devecchi Bellini
Bruno Goatelli
Ettore Moretti
Andrea Simonotti

Sede dell'Associazione e contatti

Via Leone XIII, 16 - 20145 - Milano
www.exleo.org
info@exleo.org
Twitter: @ExLeoXIII
Facebook: Associazione Ex Alunni
Leone XIII - Pagina Ufficiale